

**Anno XVI****Numero 184 Agosto 2021****<https://www.faronotizie.it>**

## **COSTA AZZURRA**

*di Gloria Ciabattoni*

Il fascino della Costa Azzurra non conosce stagioni, e una perla come Cannes è tappa imperdibile in un tour in questo lembo di Francia che profuma di mare e di fiori, con un'allure speciale, fatta di lusso ma anche di storia. Come quella dell'Hotel Barrère Le Majestic, in un imponente edificio Belle Époque, sulla Croisette. Edificato nel 1926, da sempre frequentato dai divi soprattutto in tempo di Festival (da Alain Delon a Catherine Deneuve, da Grace Kelly a Marilyn Monroe), oggi coniuga fascino del passato e modernità. Vanta due ristoranti, Fouquet's e Paradiso Nicole et Pierre (difficile dire quale sia migliore, entrambi in location perfette con vista piscina, sono una delizia soprattutto per chi ama il pesce e le verdure, il tutto accompagnato da una notevole scelta di vini). E poi ci sono bar e piscina all'aperto, e l'elegante spiaggia privata con ombrelloni e lettini bianchi, un bel ristorante dove trionfa il pesce freschissimo, e confortevoli divani sulla spiaggia, per ammirare il tramonto sorseggiando un cocktail. E a proposito di cocktail, all'hotel Majestic Barrière di Cannes con un po' di fortuna si può incontrare Emanuele Balestra, responsabile dei bar dei lussuosi hotel Barrière di Cannes. Balestra, nativo di Gallarate, ha girato il mondo e ha sviluppato la passione per le piante e le spezie, diventando una sorta di alchimista green che per i suoi cocktail si avvale delle erbe officinali del suo orto botanico. Sì, perché a bordo piscina dell'hotel Majestic Barrière ha ricavato un giardino segreto fatto di salvia e rosmarino, di menta, di elicriso, di lavanda, di melissa, di cedrina e di tante altre piante, tenute in buona salute dagli insetti "benefici". Ha creato infatti una sorta di arnia dove coccinelle, vespe, farfalle e così via vivono, e vanno poi sulle piante officinali a gli insetti nocivi. Altre piante (ed anche arnie) Balestra coltiva in una bella terrazza dell'hotel, in alto, con vista mare. E nascono così i "profumi commestibili", impalpabili ingredienti che conferiscono ai cocktail qualcosa di speciale.



Ma si diceva che Cannes è anche storia. Che ritroviamo a Le Suquet, la città vecchia, su una collina che domina il centro, da dove si dipartono le viuzze che si arrampicano fino in cima, al castello medioevale di Castre e alla chiesa di Notre Dame de l'Esperance, vicina al Museo de la Castre con reperti archeologici. Da quassù si gode una bellissima vista sul golfo. C'è anche una storia suggestiva, secondo la quale nella torre d'angolo del castello fu tenuta prigioniera la Maschera di Ferro, personaggio misterioso che morì alla Bastiglia nel 1703, e il suo fantasma si aggirerebbe ancora qui. Dal centro arrivare in cima è una breve passeggiata ma per i più pigri ci sono le navette.

Per restare nella storia, a un quarto d'ora di traghetto dalla Croisette c'è un'oasi di pace e di silenzio. E' l'isola Saint Honorat dove fin dal 16° secolo vivono i monaci dell'Abbazia di Lérins, un bell' austero edificio la cui chiesa si può visitare. L'isola è ricchissima di una vegetazione mediterranea splendida. Vanto antico è il vigneto di 8 ettari coltivato dai monaci, che ne ricavano un vino che si può scoprire nel loro punto vendita. Corse del traghetto in luglio e agosto ogni ora dalle 9 alle 18. Tariffe a/r adulti 16.50 euro.

### La magia di Biot

A una ventina di chilometri da Cannes troviamo Biot, cittadina di 10 mila abitanti che sarebbe peccato non visitare per tre buone ragioni. La prima è quella che l'ha resa famosa, ovvero la presenza delle vetrerie, ma non tutti sanno che i preziosi bicchieri, le brocche, i piatti che i maestri artigiani realizzano hanno alla base una storia d'amore. E' quella di Éloi Monod, ingegnere ceramista che si innamorò di Luce, il cui padre René Augé- Laribé era un noto fabbricante di giare a Biot. Il giovane ingegnere era affascinato dall'elegante forma delle giare, e per omaggiare la sua amata volle riprodurre in vetro proprio quei contenitori. Era il 1956 e nasceva quella Vetreria di Biot che fece scuola. E diventò famosa con il "vetro a bolle", una tecnica che consiste nell'imprigionare nel vetro delle bollicine ottenute cospargendo di bicarbonato di sodio uno strato di vetro prima di ricoprirlo con un secondo strato. I granelli dissolvendosi col calore formano quelle bollicine che attirano e rifrangono la luce. Vetri preziosi e destinati all'arte della tavola: sono piatti, bicchieri, brocche, oliere, spremiagrumi e così via, realizzati dagli abili artigiani allievi o seguaci di Monod. Come Daniel & Christophe,



padre e figlio (Verrerie du Val de Pome) i cui prodotti vengono molto richiesti nei Paesi Arabi. Anche nell'Atelier des Verriers della Verrerie de Biot si può ammirare il lavoro dei maestri vetrai che sotto i nostri occhi soffiando il vetro in fusione creano oggetti per la tavola che poi si possono acquistare nell'adiacente show room. Troviamo poi preziose sculture di vetro da Pierini, un atelier espositivo con opere di diversi artisti. Creato nel 1980 da Robert Pierini, che fu allievo di Monod, lo spazio espositivo ricavato da un mulino da olio del XV° secolo racchiude sculture che sono dei capolavori, molte delle quali di Antoine figlio di Robert. Tra le altre sue opere spiccano giganteschi bambù, perfetti per giardini da mille e una notte. A Biot ci sono 4 grandi vetriere ma anche più di 50 laboratori di artigiani che lavorano il vetro, senza contare quelli di ceramica, di gioielli fatti a mano, di tessuti. Ma il legame di Biot con l'arte non finisce qui. A Biot troviamo infatti il Museo Nazionale Fernand Léger, l'unico museo nazionale dedicato a questo artista, che si innamorò di Biot, ci visse, e alla sua scomparsa la sua vedova volle questo museo che, inaugurato nel 1960, fu donato allo stato francese nel 1969 e racchiude circa 300 opere. Nel corso degli anni il museo è stato ampliato e ristrutturato ed oggi è un bello spazio espositivo attorniato da un parco con cipressi, pini e olivi dove si trovano diverse installazioni dell'artista, e dove alla "Tavola del Museo" si possono fare sfiziosi spuntini.

Infine Biot affascina con una presenza misteriosa, quella dei Templari, i monaci-guerrieri oggetto di tante storie e leggende. Una presenza, questa, che risale al 1209, quando il Conte di Provenza, che possedeva i diritti sul territorio di Biot, donò il territorio a questi Cavalieri. All'epoca il villaggio era costituito da Place des Arcades, dalla chiesa di Santa Maria Maddalena e da alcune case. Dopo la soppressione dell'ordine del Tempio, nel 1307 il territorio passò agli Ospedalieri, che divennero ordine di Malta nel 1530, e al vescovato di Grasse. Nel Museo di storia e della ceramica un pannello ne ricorda la presenza. In Palace des Arcades, così detta per le due gallerie ad archi che la cingono (alcune del XIII e XIV secolo), siamo nel cuore della supremazia dei Templari e in fondo alla piazza vicino alla chiesa di Santa Maria Maddalena c'è ancora la casa del comandante (oggi privata): quella di Biot era una "commanderie" fra le più importanti della Provenza orientale.

La Chiesa fu modificata dai Templari e ingrandita, e oggi ha due ingressi, da quello principale per accedere si scende una scala. La chiesa conserva un magnifico quadro, La Vergine del rosario del XV secolo attribuito a Louis Brea (1450-1523).

Oggi è incantevole percorrere le antiche stradine del borgo storico dove vivono circa 1.000 abitanti, che hanno cura dei piccoli giardini, delle piante rampicanti, dei gatti pigri. E ci si imbatte ogni tanto in una pietra che svela un simbolo, un'iscrizione che ci riporta ai Templari. Li vogliamo incontrare? Allora andiamo a Biot ai primi di aprile, quando si svolge un'importante rievocazione storica. E non dimentichiamo che secondo una leggenda fra queste antiche pietre ancora si cela il mitico tesoro dei Templari!

[www.biot-tourisme.com](http://www.biot-tourisme.com). CotedAzurFrance.fr. #ExploreFrance



Biot, Place del Arcades il nucleo antico

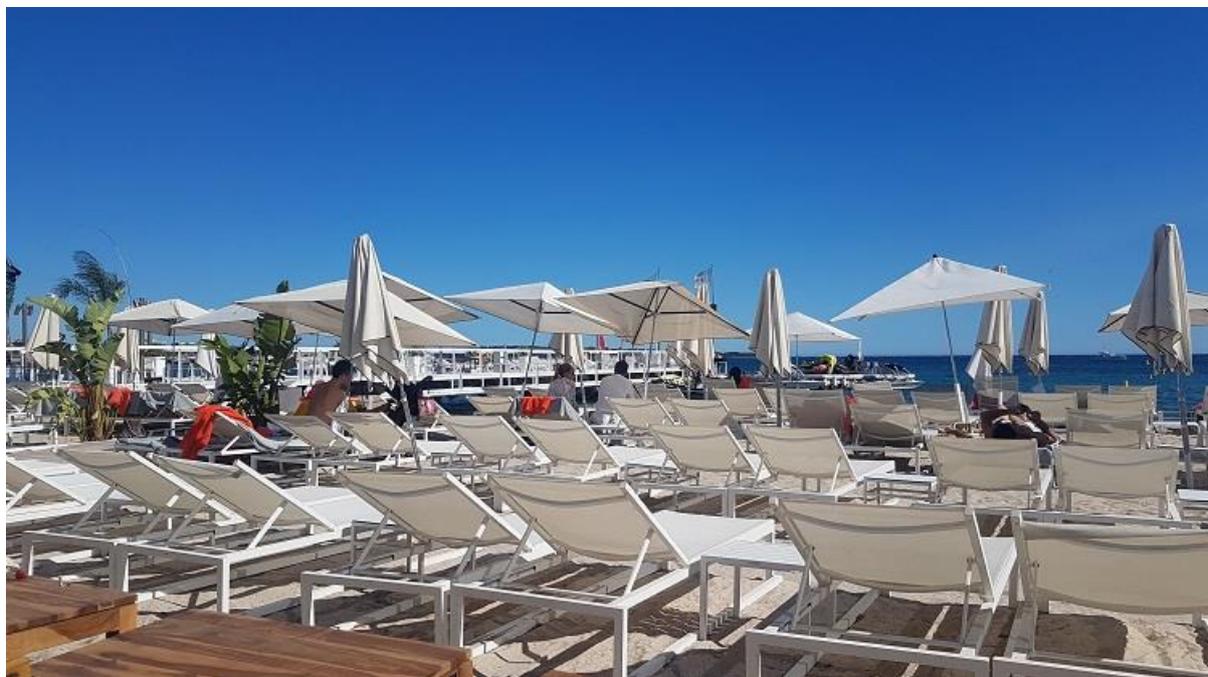
Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi

[www.faronotizie.it](http://www.faronotizie.it) - n. 184 - Pag. 4 di 10



Biot, i vicoletti con la giara, la costruzione di giare era tipica di Biot



Spiaggia dell' Hotel Majestic Barriere



Spremiagrumi in vetro



Atelier Petrini

Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi

[www.faronotizie.it](http://www.faronotizie.it) - n. 184 - Pag. 6 di 10



## Museo Leger

*Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006*

*Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi*

*www.faronotizie.it – n. 184 – Pag. 7 di 10*



L'Hotel Majestic Barriere

Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi

[www.faronotizie.it](http://www.faronotizie.it) - n. 184 - Pag. 8 di 10



Piscina dell' Hotel Majestic Barriere

Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi

[www.faronotizie.it](http://www.faronotizie.it) - n. 184 - Pag. 9 di 10



Insalata da gustare davanti al Museo Leger

Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi

[www.faronotizie.it](http://www.faronotizie.it) - n. 184 - Pag. 10 di 10